

sale, e di tanta giovanile gaiezza, di tanta grazia femminile, non avrò meco che un melanconico ricordo, e un desiderio infinito di ritrovarle un giorno.

Esami per impiego di Aiutante Postale

Riceviamo e pubblichiamo:

Acqui, 4 marzo 1886.

EGREGIO SIG. DIRETTORE

Con preghiera di farne cenno nel giornale da V. S. Ill. diretto, il sottoscritto la rende informata che l'Amministrazione delle Poste ha determinato di tenere un esame presso la Direzione Provinciale di Torino, per l'impiego di aiutante. Vi saranno ammessi i giovani residenti nelle provincie di Torino, Cuneo, Novara ed Alessandria. Coloro che intendono di presentarsi debbono stendere domanda su carta da bollo da centesimi 50 diretta alla Direzione generale delle Poste a Roma, ovvero, alla Direzione della rispettiva provincia non più tardi del 20 Marzo corrente, e unirvi li seguenti documenti:

1. Fede di nascita, dalla quale risulti aver essi compiuti il 18° anno, non eccedere il 30° ed essere nati in Italia, od esservi naturalizzati;

2. Diploma di licenza ginnasiale, tecnica, o di altra scuola equivalente, od anche militare;

3. Certificato medico che attesti essere il candidato di buona salute, dotato di ottima vista, ed esente da qualunque difetto fisico incompatibile colla natura del servizio postale;

4. Certificati di buona condotta e di non avere sofferto alcuna condanna;

5. Una obbligazione del padre o di chi per esso di prestare una cauzione di L. 500; l'esame comprenderà:

1. Una composizione in Italiano;

2. Una versione dall'Italiano al Francese, ed altra dal Francese in Italiano;

3. Alcuni quesiti di aritmetica elementare;

4. Gli elementi della geografia e più particolarmente quella del regno;

5. Un saggio di calligrafia.

La Direzione generale farà conoscere direttamente agli ammessi all'esame i giorni in cui questo avrà luogo.

Chi desiderasse maggiori schiarimenti potrà presentarsi liberamente al sottoscritto, il quale per ora ringrazia V. S. Ill. per la pubblicazione di quanto sopra, se crederà di effettuarla.

Il Capo d'Ufficio
G. SBURLATI.

**Avviso di Concorso
a 70 posti di Vice-Segretario di Ragioneria**

Riceviamo e pubblichiamo:

Acqui, 4 marzo 1886.

EGREGIO SIG. DIRETTORE

Prego V. S. a voler rendere noto a mezzo di codesto giornale che il Ministero delle Finanze con dispaccio febbraio p. p. ha aperto un concorso a tutto il 15 aprile p. v. a N. 70 posti di Vice-Segretario di Ragioneria nelle Intendenze di Finanza, e che gli aspiranti potranno avere da questa Sottoprefettura tutte le necessarie nozioni per corredare regolarmente le loro domande.

Il Sotto-Prefetto
CASTELLANI.

SOCIETÀ DELLE ARTIGIANE

Riceviamo e pubblichiamo:

PREG. SIG. DIRETTORE

La prego ad avere la gentilezza di pubblicare il rendiconto del ballo dato la sera del 27 scorso febbraio nel Teatro Dagna

dalla Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione delle Artigiane di questa città a pro della cassa delle socie inabili al lavoro.

Mi valgo in pari tempo della nota sua cortesia per compiere al grato dovere di ringraziare a nome dell'intero sodalizio l'egregio capo del comune in un colla Giunta per averci gentilmente accordato il Teatro.

Presento pure i più sentiti ringraziamenti alle gentilissime signore Braggio-Scuti Ida, Caratti-Camusso Virginia, Levi-Deangeli Bona e Zanoletti-Carrara Alda; all'onorevole Senatore Saracco, all'on. Deputato Cav. Borgatta, alla Banda di Molare per le offerte fatte; all'on. Comm. Raggio e fratello Armando per la concessione gratuita del gaz, alla Ditta Menotti per il vino regalato ad uso della banda musicale; alle famiglie Fossati e Bussola, ed ai signori Battaglia Pietro, Dotto, Baldizzone negoziante, Orsi negoziante, Emilio Ottolenghi, Caffarino Teresa, Zina Francesca, Rapetti Angela, vedova Aimar, Bozzano e Vigorelli e a tutti coloro che contribuirono al buon esito della festa e ad accrescere il piccolo peculio della nostra Società.

Un grazie pure di cuore ai *Pierots* componenti la Fanfara, unitamente alle *Fioraie* che regalarono il primo premio loro assegnato a pro della nostra cassa.

Le socie Artigiane serberanno imperitura memoria dei cuori generosi che concorsero col loro obolo ad accrescere l'incasso della loro festa ed in pari tempo sono liete di essere state fatte segno a particolari attestazioni di simpatia cittadina.

Distintamente la riverisco.

La Presidente
F. MISSIRETTI.

**RESOCONTO DEL BALLO
di Beneficenza a favore della Cassa delle Inabili**

ENTRATA	
Num. 429 biglietti venduti a L. 2 . . .	L. 858,00
Offerta Senatore Saracco	" 20,00
Offerta Signora Braggio-Scuti Ida	" 20,00
Id. Caratti-Camusso Virginia	" 25,00
Id. Levi-Deangeli Bona	" 50,00
Id. Zanoletti-Carrara Alda	" 25,00
Offerta Onor. Deputato Carlo Borgatta	" 10,00
Id. Banda Musicale di Molare	" 10,00
Provento dalla vendita dei fiori	" 137,06
Alla porta	" 9,00
Totale	L. 1164,06

USCITA	
Musica	L. 100,00
Pranzo per 35	" 70,00
Viaggio	" 60,00
Registro	" 36,00
Fiori	" 82,00
Pompieri	" 12,00
Carabinieri	" 10,00
Addobbo	" 40,00
Premi	" 15,00
Barosio vedova	" 8,20
Bandiere e distintivi	" 18,00
Malfatti	" 7,25
Bodrero	" 2,50
Dina	" 20,00
Chiodo	" 14,50
Collettrice	" 5,00
Luigi e Bozzano	" 10,00
Vigorelli	" 9,45
Totale	L. 519,90

Entrata . . . L. 1164,06
Uscita " 519,90
Incasso netto . L. 644,16 presso la Direzione.

Roma, li 26 febbraio 1886.

Alla Signora Missiretti
Presidente della Società delle Artigiane
in Acqui.

Doveri parlamentari non mi consentiranno di tenere il cortese invito ch'ella si compiacque indirizzarmi. A segno di simpatia, io mi propongo, appena di ritorno costi, di versare nella cassa della Società, l'importo di dieci biglietti d'ingresso alla festa di domani.

Coi miei ringraziamenti accolga l'espressione della mia perfetta osservanza

Dev. Servo
G. SARACCO.

Genova, 27 febbraio 1886.

Egregia Signora F. Missiretti
Presidente della Società delle Artigiane
Acqui.

Dietro invito dell'Onorevole signor Edilio Raggio di concedere gratuitamente il gaz per la festa da ballo di beneficenza che la Società delle Artigiane da V. S. tanto degnamente presieduta sta per dare a pro della Cassa delle Inabili al Lavoro, mi è grato avvertirla che ho dato ordini costì perchè il di Lei desiderio venga appagato.

Lieto di portare ancor io il mio obolo all'Opera di beneficenza da V. S. iniziata.

Con profonda stima

ARMANDO RAGGIO.



Martedì per dare un giorno di vacanza ai tipografi, in occasione delle feste carnevalesche, non uscirà il giornale.

Politeama Acquese — Da due sere il signor Sisti fa assistere un pubblico, pur troppo non molto numeroso, a svariati esperimenti di prestidigitazione, di fisica, di mnemonica e simili, eseguiti da lui e dalla sua signora con molto successo. Alcuni esperimenti, specie quello della trasmissione dei pensieri, piacquero grandemente agli spettatori, i quali non furono avari di applausi alla signora Sisti, che dà prova di avere lette ed apprese molte cose. I coniugi Sisti daranno ancora un'ultima, definitiva rappresentazione domani sera (domenica), nella quale faranno nuovi e meravigliosi esperimenti. E a sperarsi che il pubblico vi accorrerà numeroso. A proposito del Politeama, annunziamo che martedì sera avrà luogo un ballo con maschere e senza, il cui biglietto d'ingresso è fissato in lire una, e che, a quanto si dice, nella prossima quaresima, avremo spettacolo d'opera.

Il Senatore Saracco venne nominato relatore del progetto di legge sugli stipendi ai maestri elementari. È una novella prova dell'alta considerazione, in cui l'illustre uomo è giustamente tenuto dai suoi colleghi del Senato.

Asilo infantile — La direzione dell'asilo infantile ci prega di annunziare che ricevette di questi giorni, lire dieci dal signor Cav. Donato Ottolenghi, come oblazione pel ballo di beneficenza del 13 scorso febbraio, epoca in cui egli era assente, e lire 15 dall'on. deputato Ferrari, accompagnate dalla lettera seguente:

Preg. Signor Presidente
dell'Asilo Infantile d'Acqui.

Le rimetto qui unito lire quindici importo dei biglietti inviati per l'ultima festa di beneficenza.

In pari tempo La ringrazio dell'affettuoso pensiero di avermi chiamato a contribuire col mio modesto obolo ad una Pia Istituzione di paesi cui devo tanta riconoscenza ed affetto.

Roma, 3 marzo 1886.

Devot. CARLO FERRARI.

Società delle Operaie — Rammentiamo che questa sera (sabato) ha luogo al Teatro Dagna il ballo mascherato a favore della Società delle operaie. Tutto fa prevedere che il ballo avrà un esito assai brillante.

Una corrispondenza da Pisa al giornale il *Telefono*, che si pubblica a Livorno, rivolge molti elogi al nostro giovine concittadino, maestro Tarditi, capo della banda musicale del 37° reggimento fanteria a proposito di alcuni suoi lavori musicali, eseguiti da quei musicanti, e specialmente